VERANO I numeri: | **17** positivi | **14** in sorveglianza | **2** decessi

Il dottor Jakob Panzeri è guarito e dopo 14 giorni di ospedale torna a casa e presto dai suoi pazienti

La gioia del doppio tampone negativo

«Ora posso dirlo, ho avuto paura di morire». Il medico lancia anche un appello: «Restate a casa! Questo non è un gioco»

VERANO BRIANZA (glv) Doppio tampone negativo per il dottor **Jakob Panzeri**, che non sta nella pelle e non vede l'ora di poter tornare ad aiutare chi ha bisogno.

Il giovane medico di base in paese, 28enne, ha sconfitto il Covid-19 e non può che gioire. «Con due tamponi negativi si vince un premio: la spilla dell'immunità - commenta con entusiasmo - Un soggetto immune può donare il suo sangue, ricco di anticorpi, per curare malati della terapia intensiva. Io farò la mia parte. E' partita infatti presso il Policlinico San Matteo di Pavia una sperimentazione innovativa: dare il plasma dei pazienti guariti ai casi in terapia intensiva. Appena possibile li contatterò per donare il mio plasma».

Portato al pronto soccorso dell'ospedale di Cantù, il 24 marzo, dopo i primi sintomi, ha eseguito il tampone ed è risultato positivo al Covid-19. Ha contratto il virus, probabilmente mentre faceva il suo lavoro, curando gli ammalati.

Subito dopo è stato trasferito al Sant'Anna di Como, dove è stato sottoposto ad una pesante terapia antivirale e antibiotica, che ha sortito l'effetto sperato.

«Sono clinicamente guarito. Ora sto bene, non ho più la febbre e neppure la tosse. Nessun sintomo. Lunedì in tarda mattinata sono stato dimesso», racconta.

La storia del dottor Panzeri è stata raccontata anche in tv, in un servizio che Rainews ha mandato in onda il 1 aprile, collegandosi in diretta con il medico.

«Ho accettato l'intervista perchè credo che la mia testimonianza possa dare speranza a tante persone, ai malati che lottano contro la malattia, ma anche ai medici che ogni giorno sono in trincea e a quanti sono chiusi a casa in preda di ansia e paura - precisa Panzeri - Era poi importante dare una messaggio molto chiaro. Bisogna restare a casa. Questo non è un gioco. Non è un reality. Non vince chi è più furbo; chi fa il furbo fa solo un danno a se stesso e agli altri. Nessuno si salva da solo, ci si salva tutti insieme».

Ora che è guarito però, e presto tornerà ai suoi pazienti, può permettersi anche di raccontare la paura che ha vissuto. «Sono entrato in ospedale con la polmonite. Non respiravo. Avevo bisogno di un ossigeno. Io non l'ho detto a nessuno, perché non volevo spaventare chi mi vuole bene, i miei amici e le persone che amo, ma in quel momento l'ho pensato: ho pensato di morire, per fortuna però ce l'ho fatta».

Il dottor Panzeri durante la diretta tv, a RaiNews24, lo scorso 1 aprile

Consegnati 35 notebook e tablet in comodato d'uso gratuito: ora tutti gli alunni possono studiare da casa

Cinque settimane di lezioni online, la «scuola smart» funziona

Il dirigente scolastico Giuseppe Scaglione

VERANO BRIANZA (glv) La scuola di Verano ai tempi del coronavirus è davvero efficiente e molto «smart working». Sia per gli alunni, gli insegnanti e il dirigente scolastico **Giuseppe Scaglione** che coordina tutte le lezioni online, i supporti informatici e segue anche l'aspetto più umano, preoccupandosi del benessere dei suoi ragazzi.

Cinque settimane di studio a distanza sono volate sia per i bambini sia per i loro docenti e sembrerebbe anche per i loro genitori. Basta guardare il sito dell'istituto per capirlo: aggiornamenti costanti sulle attività svolte, foto, video, orari di lezione online, ma anche tante testimonianze concrete da parte dei professori, dei bambini e dei loro genitori. «Stiamo cercando di tenere viva e molto attiva la scuola - ha precisato il dirigente - abbiamo voluto dare tutti gli strumenti di lavoro per poter studiare e imparare anche da casa. Abbiamo consegnato 35 notebook e tablet in comodato d'uso gratuito, in aggiunta ai 6 device che avevamo consegnato 2 settimane fa, per consentire ai bambini, che hanno problemi, la partecipazione alla didattica a distanza. Sono stati dati portatili ai ragazzi più grandi e a chi non aveva altri computer in famiglia, tablet ai più piccoli».

La scuola eccezionalmente è stata aperta, rispettando tutte le misure di sicurezza richieste, lo scorso sabato 28 marzo per consegnare il materiale didattico, ma anche per ritirare libri e quaderni lasciati nelle aule e necessari per studiare a casa: 75 famiglie sono state accolte. La didattica va avanti oltre la distanza. La Secondaria procede spedita: ogni classe continua ad avere 15 o 16 ore settimanali di videolezioni e attività in Classroom. La stessa cosa vale per la primaria: le 19 classi stanno estendendo l'offerta di videolezioni. «Siamo passati dalle 45 videolezioni della quarta settimana alle 60 della quinta settimana e alle 71 previste per la settimana in corso». Molto forte è anche il supporto tecnico e didattico tra insegnati, ma continua anche il progetto di ascolto psicopedagogico «Camelot»: grazie alla dottoressa Fornasari , disponibile per essere consultata attraverso chiamate o videochiamate.

Comune

Aiuti: pronti i buoni spesa per le famiglie

Il sindaco Massimiliano Chiolo

VERANO BRIANZA (glv) Buoni spesa pronti per le famiglie in difficoltà. Grazie al fondo di solidarietà che ammonta a 49.000 euro.

In Comune è stato attivato un numero dedicato per la raccolta delle richieste (342/0652467). Ne avranno diritto i nuclei familiari in stato di necessità, con un reddito inferiore alle 800 euro e con conti correnti postali o bancari al di sotto dei 3000 euro.

Già da questa settimana tutte le persone che hanno i requisiti potranno farne richiesta, contattando gli uffici del comune, saranno poi i volontari della Protezione civile a consegnare la spesa, acquistata nei supermercati del paese, grazie alle autocertificazioni che i beneficiari firmeranno.

Sono diverse le misure che in queste settimane di emergenza il Comune ha messo in campo per i cittadini: oltre all'assegnazione del contributi erogati dallo Stato per far fronte alle misure urgenti di solidarietà alimentare, ci sono poi altri 13.000 frutto di una donazione. Al momento quindi l'ammontare complessivo per far fronte alla gestione dei buoni è di 62.000 euro. E' stato inoltre attivato un conto corrente (gli estremi bancari sono sul sito del Comune) presso il quale chiunque può fare donazioni, e che si useranno per la spesa.

Gli acquisti alimentari verranno fatti presso i negozi di vicinato del paese e i supermercati che gravitano sul territorio.